

Appello dei costruttori edili alle Istituzioni che chiedono la sospensione dei cantieri

Un aiuto immediato contro l'emergenza

Il presidente dell'Ance Siclari: «Si comprendano insieme la complessità delle questioni e la necessità di affrontare con tempestività gli effetti economici della crisi sanitaria»

Piero Gaeta

«In questo momento di estrema difficoltà, vicini in ogni modo alle istituzioni e soprattutto agli operatori sanitari in prima linea contro l'epidemia da coronavirus, ci troviamo costretti a chiedere un provvedimento che consenta le condizioni per la sospensione dei cantieri, fatte salve le situazioni di urgenza ed emergenza, perché risulta impossibile assicurare le indispensabili misure di sicurezza e di tutela della salute dei lavoratori contenute nel Dpcm dello scorso 11 marzo».

Così ha dichiarato Francesco Siclari, Presidente di Ance Reggio Calabria, l'associazione che raggruppa i costruttori edili reggini.

«Stanno facendo tutto il possibile per tenere aperti i nostri cantieri e continuare a lavorare - sottolinea Siclari -, anche per sostenere la già asfittica economia del territorio, tuttavia diventa sempre più difficile proseguire senza esporre lavoratori e imprese a rischi non gestibili dagli imprenditori. Anche per le numerose segnalazioni ricevute dal sistema imprenditoriale, dobbiamo prendere atto che il lavoro in cantiere non sempre si concilia con le nuove disposizioni stabilite nell'ultimo Decreto del presidente del Consiglio dei ministri per la piena tutela della salute dei lavoratori, un impegno imprescindibile, per ognuno di noi, come imprenditori, lavoratori e cittadini».

«Oltre a ciò - evidenzia il presidente dei costruttori reggini -, numerosi sono i cantieri che hanno già dovuto chiudere anche in conseguenza della mancanza diffusa di dispositivi di protezione individuale, dell'impossibilità di assicurare in sicurezza servizi di trasporto, vitto e alloggio agli operai in trasferta per i respingimenti ai posti di blocco del personale e dei materiali diretti ai cantieri, subappaltatori, fornitori e personale della committenza che non si presenta nei luoghi di lavoro».

Delineato bene il nuovo quadro socio-economico disegnato dall'emergenza del Covid-19, il pre-

«È difficile proseguire nei cantieri senza esporre lavoratori e imprese a rischi non gestibili»



Tessuto economico in fibrillazione Il presidente di Ance Francesco Siclari e quello di Confindustria Reggio Domenico Vecchio

sidente di Ance passa alla fase delle richieste che servono per aiutare il settore edile reggino. Eccolo: «Chiediamo alle Istituzioni - conclude Siclari - provvedimenti adeguati ed urgenti per il pagamento immediato delle spettanze vantate dalle nostre imprese e che, più in generale, permettano di sospendere i cantieri e garantiscano le risorse alle misure urgenti di sostegno alle imprese con i cantieri fermi e i lavoratori che sono a casa. Serve un aiuto immediato e concreto per superare l'emergenza e disporre di riferimenti il più possibile certi per la gestione delle imprese, dei lavoratori e dei cantieri. L'augurio è che questa volta si comprenda insieme la complessità delle questioni in capo e la necessità di affrontare con efficacia e tempestività gli effetti economici della crisi sanitaria. Gli imprenditori appartenenti all'Ance Reggio Calabria rappresentano altresì la più completa disponibilità a cooperare in ogni modo con le istituzioni e gli operatori impegnati nel fronteggiare l'epidemia, cui va il più profondo ringraziamento per l'immenso sforzo profuso per la nostra collettività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Bisogna mettere in campo tutte le risorse disponibili»

Confartigianato: la Regione ci deve sostenere

«È necessario contenere i danni immediati e a lungo termine causati dal virus»

«L'emergenza Coronavirus sta mettendo in ginocchio l'economia del nostro Paese. La salute pubblica resta la priorità, ma è indubbio che è necessario contenere i danni immediati, e a lungo termine, prodotti dal diffondersi del virus e prima ancora dal panico del contagio, su interi settori e filiere». È preoccupata la Confartigianato di Reggio Calabria.

«Seppur le contromisure messe in piedi dal Governo per contenere la diffusione del Covid-19 sono stringenti, siamo tutti chiamati a osservare la nostra salute e per amore della nostra terra, ma non possiamo non nascondere preoccupazione per l'impatto che tutto ciò avrà sul nostro già fragile tessuto economico e produttivo - afferma Matragnano -. Diversi i settori produttivi interessati dalla crisi, dalle piccole botteghe artigiane

che nella nostra regione impreziosiscono i nostri centri storici agli esercizi commerciali, dal terziario al turismo, dall'implantistica all'alimentare, alla pasticceria, passando per i trasporti, che continuano a scegliere di alzare la serranda ogni mattina nonostante le preoccupazioni e i timori e restano in piedi per garantire i servizi alla propria comunità. Alle nostre coraggiose imprese va il nostro ringraziamento e le rassicurazioni in merito all'assunzione di responsabilità relativa all'individuazione di misure concrete atte a contenere le criticità e i danni causati da questo drammatico momento».

Confartigianato è sui tavoli nazionali per sostenere le tante imprese che

«Non possiamo non essere preoccupati per l'impatto che tutto ciò avrà sul nostro fragile tessuto economico»

da Nord a Sud stanno vivendo questa drammatica emergenza ed è pronta a fare la sua parte anche sui tavoli regionali che auspica possano essere convocati nel breve per fare il punto sulla situazione e sostenere concretamente le imprese.

«A tal proposito - prosegue Confartigianato -, accogliamo positivamente l'iniziativa doverosa anticipata dalla presidente Santelli di istituzione di una task force, che nei giorni scorsi abbiamo sollecitato assieme alle altre organizzazioni di rappresentanza sindacali che sindacati, nell'attesa che sia completata rapidamente la composizione della Giunta e siano individuati i diversi assessori competenti con cui poter avviare, oggi più di ieri, un costruttivo dialogo». La Regione deve mettere in campo tutte le risorse disponibili per sostenere l'economia calabrese.

Nel frattempo, la Confartigianato non ha atteso i provvedimenti del governo e, unitamente alle altre organizzazioni di categoria del settore e

Controlli e denunce

Controlli e denunce dei vigili urbani

● Incessanti controlli in città della Polizia municipale per la verifica del rispetto delle stringenti misure adottate dal governo per il contenimento del coronavirus. Quattro titolari di attività (rispetto a 156 controlli) sono stati denunciati per violazione delle norme. Scatta anche una denuncia di una persona priva di una reale giustificazione e in giro per la città.

● È bene ribadire, come più volte fatto dalle Istituzioni ad ogni livello, l'assoluta importanza che riveste l'osservanza dei previsti protocolli di sicurezza anti-contagio, che solo se messi in atto con responsabilità e unità d'intenti, possono risultare efficaci per affrontare l'emergenza epidemiologica in atto e limitarne la diffusione, a tutela della pubblica incolumità.

Le esperienze di Porto Bolaro e di Splendidi Splendenti

agenda

CORONAVIRUS Il voto di primavera slitta all'autunno mentre si "congelano" le tasse

Rinviati elezioni e tributi comunali

Ecco le nuove disposizioni sui termini e modalità di pagamento di Tari e idrico

di CATERINA TRIPODI

Il Coronavirus ammorba anche la politica e farà slittare il voto per le comunali previsto in primavera tra l'autunno e la primavera.

Slitteranno infatti tutte le elezioni comunali previste nel 2020.

E' quanto prevede una bozza, ancora provvisoria e soggetta a possibili modifiche, del decreto coronavirus. «In deroga a quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 giugno 1991, n. 182, limitatamente all'anno 2020, le elezioni dei consigli comunali, previste per il turno annuale ordinario, si tengono in una domenica compresa tra il 15 ottobre e il 15 dicembre 2020», si legge nel testo.

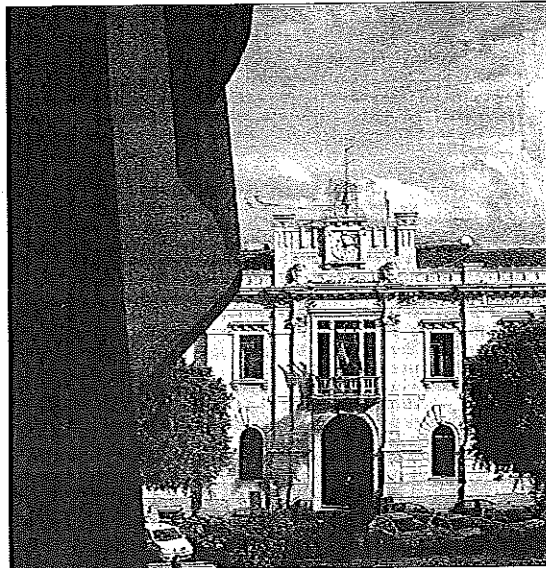
La campagna elettorale, già avviata, potrà avere un rallentamento e la politica potrà, e dovrà, concentrarsi su argomenti delicati e seri come le misure che potranno servire alle comunità per risollevarsi quando tutto questo sarà passato.

Intanto la giunta comunale e il consiglio hanno emanato disposizioni sui termini e modalità di pagamento della TARI e dei corrispettivi del Servizio idrico integrato.

La Giunta comunale su proposta dell'Assessorato alle Finanze e Tributi, ha ritenuto necessario operare un rinvio del pagamento per tutti i tributi, corrispettivi e imposte i cui termini possono essere autonomamente fissati dall'Ente (Tari e corrispettivi del Servizio Idrico Integrato). La misura è rivolta a sollevare i cittadini rispetto alle incombenze procedurali altrimenti dovute a stretto giro e nel contempo sostenere le aziende del commercio, del turismo e dei servizi che stanno andando incontro a drastici cali di incassi e di fatturato a causa dell'emergenza Covid-19. L'esecutivo di Palazzo San Giorgio ha inoltre disposto di riorganizzare il sistema, diversificando i termini di pagamento, che di norma sono fissati in maniera uniforme per l'intera platea di utenti/contribuenti. Si procederà pertanto ad articolare e individuare la data di scadenza del pagamento per gruppo di destinatari. Alla luce dei regolamenti comunali e considerato che l'Ente ha in corso l'esecuzione del piano di riequilibrio di cui all'articolo 243 bis del Tuel, la Giunta all'unanimità ha deliberato di consentire la diversificazione delle scadenze di pagamento attraverso lo scaglionamento, nell'esercizio finanziario 2020, dell'invio degli avvisi di pagamento afferenti alla Tassa

refruti e delle fatture per il corrispettivo del servizio idrico integrato, entro il termine massimo del 31/12/2020;

disporre che non possano essere tabilitate scadenze prima del 30/04/2020; diversificare, per il corrente ciclo di fatturazione del Servizio Idrico Integrato, il consueto unico termine di pagamento, rateale ovvero in un'unica soluzione, articolando ed individuando la data di scadenza del pagamento per gruppo di destinatari, stabilendo, per di più, che ciascuno di questi debba essere formato da un numero di destinatari compreso tra 15 e 20 mila per un massimo di quattro lotti; differire i termini di pagamento della TARI per l'anno 2020 di cui all'articolo 38 comma 1 del vigente Regolamento, con scadenze che saranno oggetto di successivo atto deliberativo; individuare, ad ogni modo, per il pagamento del saldo 2018 acconto 2019 del corrente ciclo di fatturazione per il SII una data di scadenza non sovrapposta alle scadenze della TARI 2020. riservarsi, in merito, l'adozione di tutti gli atti in conformità alle future ed intervenute specifiche disposizioni normative nazionali



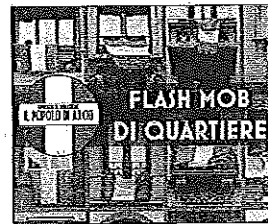
Palazzo San Giorgio

LA REAZIONE CIVILE Di balcone in balcone per rialzare la testa

Ad Archi il Flash mob antivirus con bandiere e cori amaranto e tricolori

ANCHE ad Archi il Flash Mob anticovid-19 per dimostrare a tutti che non ci arrendiamo e che vogliamo sconfiggere questo virus, vogliamo tornare a sorridere, vogliamo tornare in strada a giocare, a salutarsi, ad abbracciarci, a baciarci, in un mondo pieno di odio, di disgrazie... e di tasse, in un momento così difficile dove non ci interessa fare polemica, ma rendervi partecipi condividendo con noi questo momento di aggregazione identitaria.

Il Flash Mob si è svolto dal proprio balcone di casa, viste le restrizioni dalle ore 17:00, ognuno con una bandiera/sciarpa dell'Italia e della Reggina e tutti insieme canteremo sia l'inno dell'Italia sia l'inno della Reggina, perché crediamo nei valori identitari, nei valori comunitari e noi siamo



Il Flash mob di quartiere

una grande comunità di Popolo.

«L'inno della Reggina, cantato sventolando sciarpe e bandiere, rappresenta la nostra identità locale - hanno detto - nella quale ci identifichiamo, perché la Reggina rappresenta la nostra città, con i suoi colori, la storia vissuta e onorata da diverse generazioni

e che noi oggi ereditiamo con grande senso di responsabilità e con grande onore. L'inno dell'Italia, anch'esso cantato con sciarpe e bandiere - hanno concluso i promotori del flash mob in salsa reggina - rappresenta, invece, la nostra identità nazionale, perché in questo momento è fondamentale dimostrare prima a noi stessi e poi al mondo intero che siamo un grande Popolo, che uniti possiamo vincere, possiamo farcela e dobbiamo crederci fino alla fine, perché il bene vince sempre sul male. E poi è un incoraggiamento ai medici, agli infermieri, ai soccorritori, agli oss, ai ricercatori, ai biologi, alle forze dell'ordine e a chi serve lo Stato per questa umile causa, ecco, è un modo per incoraggiarli ma soprattutto per ringraziarli».

TRA VIA MILI E VIA GAETANO CATANOSO

Quartuccio: «Imponenti lavori per la sostituzione della condotta fognaria»

QUARTUCCIO: intervento straordinario di sostituzione della condotta fognaria in via Padre Gaetano Catanoso segno tangibile di impegno e attenzione per il territorio.

In queste settimane, l'amministrazione comunale, sta eseguendo un imponente lavoro di sostituzione di parte della condotta tra la via Mili e la via Padre Gaetano Catanoso, proprio nella piazza antistante il Santuario del Volto Santo. Si tratta di un cantiere mol-

to importante, atteso da diverso tempo, certamente utile alla riduzione del carico che ne determinava sversamenti creando così non pochi disagi a cittadini e commercianti. L'intervento di manutenzione straordinaria si è dunque reso necessario a seguito delle numerose segnalazioni pervenute dai cittadini che lamentavano non poche difficoltà anche e soprattutto relative alle condizioni in cui versava la via Mili, specie in direzione del ponte, che ne determina-

va di fatto l'impercorribilità.

«L'amministrazione comunale - conclude il Consigliere Comunale Filippo Quartuccio - nel corso di questi anni, ha cercato di fare proprie le difficoltà del territorio ponendo in essere interventi a carattere risolutivo pur consapevole dei limiti economico - finanziari ormai noti. L'intervento, infatti, rientra in un contesto di valorizzazione e sviluppo dell'intera area atteso che già qualche anno fa, nell'ambito della rimodulazione

delle opere finanziate con il Decreto Reggio, sono stati previsti ben 2 milioni di euro per la riqualificazione dell'area antistante il Santuario del Volto Santo e il cui iter amministrativo e progettuale è in itinere. Sono particolarmente soddisfatto che i lavori si stanno avviando a conclusione e che quindi l'impegno di questa amministrazione si è concretizzato nella realizzazione di un'azione utile al definitivo superamento dei disagi di cui si è detto».

SOS COVID-19

Ance: «Serve un urgente provvedimento per i cantieri»

«In questo momento di estrema difficoltà ci troviamo costretti a chiedere un provvedimento che consenta le condizioni per la sospensione dei cantieri, fatte salve le situazioni di urgenza ed emergenza, perché risulta impossibile assicurare le indispensabili misure di sicurezza e di tutela della salute dei lavoratori contenute nel Dpcm dell'11 marzo».

Così ha dichiarato Francesco Siclari, Presidente di ANCE Reggio Calabria.

«Stiamo facendo il possibile per tenere aperti i nostri cantieri e continuare a lavorare, anche per sostenere la già asfittica economia del territorio, ma è sempre più difficile proseguire senza esporre lavoratori e imprese a rischi non gestibili».

Anche per le numerose segnalazioni ricevute dal sistema imprenditoriale, dobbiamo prendere atto che il lavoro in cantiere non sempre si concilia con le nuove disposizioni stabilite nell'ultimo Dpcm per la piena tutela della salute dei lavoratori, un impegno imprescindibile per ognuno di noi, come imprenditori, lavoratori e cittadini.

Oltre a ciò, numerosi sono i cantieri che hanno già dovuto chiudere anche in conseguenza della mancanza diffusa di dispositivi di protezione individuale, dell'impossibilità di assicurare in sicurezza servizi di trasporto, vitto e alloggio agli operai in trasferta per i respingimenti ai posti di blocco del personale e dei materiali diretti ai cantieri, subappaltatori, fornitori e personale della committenza che non si presenta nei luoghi di lavoro. Chiediamo alle Istituzioni - conclude Siclari - provvedimenti adeguati ed urgenti per il pagamento immediato delle spettanze vantate dalle nostre imprese e che, più in generale, permettano di sospendere i cantieri e garantiscano le risorse alle imprese con i cantieri fermi».

AEROPORTO CHIUSO MITI Unione del Sud ricorda l'attività intrapresa contro la chiusura «Quanta falsa indignazione sullo scalo»

Istanza al Mit e presidente Enac per mantenere almeno un volo per Roma

«È IMBARAZZANTE assistere a questa falsa indignazione politica». Lo scrive in una nota, per il Comitato pro aeroporto - Sezione del MITI Unione del Sud, il candidato sindaco Fabio Putorti che prosegue «La collaborazione è necessaria ma con le persone che amano il proprio territorio. I dissensi sollevati dai vari esponenti politici locali in seguito alla decisione da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, dietro istanza del presidente di Enac, di procedere alla chiusura temporanea dell'aeroporto dello Stretto per motivi di contenimento del contagio da Covid-19, sono un'offesa all'intelligenza dei cittadini. I residenti dell'Area dello Stretto sanno bene che l'attività della nostra classe politica, oltre ad essere diametralmente opposta ai concetti di buona amministrazione ed imparzialità, si è sempre limitata a recepire gli indirizzi dei vertici di partito calati dall'alto per poi correre sui quotidiani a salvarsi la faccia con il solito scaricabarile tra fazioni, a tratti accompagnato da qualche improbabile promessa.



Aeroporto dello Stretto

Oggi quindi è imbarazzante assistere a questa falsa indignazione considerato che dal 2016 ad oggi, come Comitato pro aeroporto (oggi sezione del MITI Unione del Sud), abbiamo fornito su un piatto d'argento a tutti i vari esponenti politici, economici e sociali, le soluzioni più idonee per far uscire dalle periodiche

emergenze l'infrastruttura ed il territorio, nonché per poter avviare una concreta fase di programmazione.

Purtroppo quando vi è stata la possibilità di agire (un esempio tra tanti partecipando al nostro appello di ricorrere al TAR per ottenere la pubblicazione del Piano industriale Sacal), chi ne aveva il dovere e l'opportunità, non ha mosso un dito e vi è stato anche chi si è tirato indietro dopo la disponibilità iniziale. Tutto ciò perché in molti hanno barattato il proprio ruolo o incarico con la propria libertà d'azione, antepo-

nendo i benefici personali al benessere collettivo. Si possono definire rappresentanti dei cittadini costoro? E se non meritano tale appellativo perché ci ritroviamo puntualmente simili soggetti nei

Ecco perché la collaborazione e l'unità di intenti va invocata e attuata per il compimento di atti puntuali, incondizionati e finalizzati allo sviluppo del territorio, anche a costo di un sacrificio personale, non invece limitarsi alle solite parole o promuovere le larghe intese in prossimità del periodo elettorale al fine di aumentare le probabilità

di preservare poltrone e privilegi».

«Comunque sia - scrive Fabio Putorti - chiusa questa pubblica riflessione, ci auguriamo che venga accettata la nostra istanza al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti ed al Presidente Enac, per il mantenimento nel periodo delle misure di contenimento di almeno un collegamento verso la Capitale, per gli spostamenti necessari, ma soprattutto ci auguriamo che finisca presto questa emergenza affinché si possa dar seguito all'impegno di aggiornamento sulle proposte avanzate al tavolo ministeriale del 16 gennaio 2020».

«L'obiettivo principale, infatti, non deve essere quello di continuare a sopravvivere con uno o due voli a tariffe insostenibili - conclude - bensì avviare tutte le misure idonee per il superamento delle attuali criticità gestionali e porre in essere una veritiera programmazione che consenta lo sviluppo dell'infrastruttura e della tanto discussa Area integrata dello Stretto. Infine invitiamo come sempre tutte le persone libere (non quelle di cui sopra in quanto hanno già dimostrato di non essere utili) a collaborare al progetto avviato, soprattutto per consentire alle

prossime amministrative su Reggio Calabria la realizzazione di un vero cambiamento nei criteri di selezione dei futuri rappresentanti».

«Avviare le misure idonee per superare crisi»

«Selezioniamo la nuova classe dirigente»

LETTERA L'appello e disperazione di un lettore di via Sbarre superiori, diramazione Lombardo

Nella totale assenza dei servizi primari

Tra manto stradale disastroso, spazzatura mai raccolta e perdite d'acqua potabile



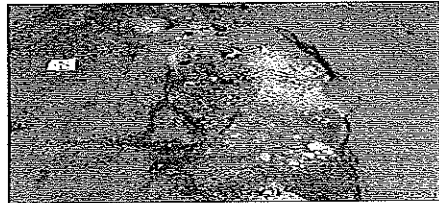
Le condizioni disastrose di via Sbarre superiori, diramazione Lombardo



CARA redazione, abito in Via Sbarre superiori dir. Lombardo di RC, una via disgraziata, colabrodo tra l'altro con il manto stradale distrutto e sprofondato in varie parti, non viene manutentata dal comune nonostante sia ad uso pubblico.

Il delegato del manto stradale del Comune Filippo Burrone in un'intervista alla tv locale del 21/12/2019, l'ha definita privata, ha dichiarato pubblicamente, che non ripara le numerose buche perché non rientra tra le vie comunali (nonostante ci siano tutti i servizi e i sotto-servizi e paghiamo l'occupazione del suolo pubblico).

La strada sta sprofondan-



do in varie parti, seppur segnalate mancano molti punti dell'illuminazione pubblica, gli operatori sono venuti il 27 febbraio, ma per mancanza di ricambi al posto delle 6 lampadine spente ne hanno cambiato n. 2 perché non avevano i ricambi (starter, reattori e lampade). Ho

perso la speranza ma da cittadino contribuente nonostante il coronavirus, segnalo quanto segue: - dopo circa 3 mesi la Castore ha riparato n. 2 perdite di acqua potabile ai nn. 76 e 81; - circa 10 giorni fa al n. 76 è stato ripristinato marciapiede e manto stradale; - al n. 81 seppure

invitati dal sottoscritto, ho ricevuto da un dipendente Castore la risposta torneremo (ma non sono mai tornati). Non capisco la ratio di tale ragionamento erano a pochi metri tutti attrezzati, ma sono andati via e a tutt'oggi non sono venuti. Inutilmente ho inviata segnalazione su pagina FB e su info@castore-spl.it non esiste un contatto telefonico ieri ho segnalato il tutto all'URP del comune, persone gentile ma che poi chi di competenza risolve il problema.

Segnalo inoltre che, nella stessa via la raccolta non è puntuale, l'operatore passa per le vie limitrofe, quale viale Europa e non sale nella

traversa, dopo segnalazione c'è passato ma c'è ancora il vetro. Questa città non riesce in nessun modo a soddisfare i servizi primari, permette una larghissima evasione tributaria e mette a rischio la salute pubblica in quanto della spazzatura sono ghiottiti topi e animali randagi.

Percorrere la strada crea vari incidenti non di sono 10 metri di asfalto senza buche.

Una vergogna infinita i rappresentanti politici e i responsabili burocratici dei servizi pubblici di questa città, Castore e AVR in primis. Grazie per la vostra attenzione e lunga vita a tutti noi.

Lettera firmata

UNIVERSITÀ

Didattica esami e lauree a distanza

Didattica, esami e lauree a distanza presso l'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria a garanzia del regolare svolgimento del semestre in corso

In linea con le disposizioni del Governo a seguito dell'emergenza da COVID-19 e con le indicazioni del Ministro dell'Università e della Ricerca, l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria è impegnata per garantire agli studenti il regolare svolgimento del semestre in corso con i servizi resi a distanza.

A pochi giorni dalla necessaria repentina sospensione delle attività in presenza, le attività didattiche e curriculari, grazie alla pronta collaborazione di personale tecnico e docenti, sono state riavviate in modalità a distanza sincrona (come da calendario), secondo le indicazioni pubblicate nei siti istituzionali dei singoli Dipartimenti. Le attività didattiche a distanza riguardano in atto il secondo semestre a.a. 2019-2020 dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico, nonché i corsi di dottorato di ricerca, la scuola di specializzazione per le professioni legali, i corsi di master e di alta formazione. Le lezioni e le esercitazioni sono frequentate in streaming attraverso la piattaforma Microsoft Teams accessibile da computer, tablet o smartphone. I servizi a distanza riguardano anche le risorse digitali del Sistema Bibliotecario di Ateneo. Nei prossimi giorni i servizi a distanza saranno progressivamente estesi alle sedute di laurea e agli esami di profitto. Si ringrazia la Comunità studentesca per il grande senso di responsabilità, l'ampia disponibilità e il crescente coinvolgimento. Ad oggi sono attivi circa 2500 utenti e 500 canali. Per gli aggiornamenti consultare le apposite pagine informative del Sito istituzionale.



Vita nuova La sala ricevimenti "L'Arca di Joli" nella frazione collinare di Gallina era nell'elenco dei beni confiscati dalla Dia

L'immobile "Arca di Joli" a Gallina è stato ceduto alla Regione per l'emergenza sanitaria

Coronavirus, da sala ricevimenti a residenza per la... quarantena

Già disponibile per l'utilizzo garantirà tredici postazioni in caso di necessità. L'altro complesso individuato si trova a Borgia con ulteriori 23 stanze

Alfonso Naso

Ci sono oltre mille soggetti in quarantena tra obbligatoria e volontaria nel territorio metropolitano di Reggio e ce ne sono tantissimi altri nel territorio regionale. Numeri destinati a aumentare e che soprattutto servono a contenere l'espansione del coronavirus. Per ovviare a successivi sovrannumeri sono stati individuati due immobili in tutta la Calabria per garantire la quarantena. Tutto questo frutto della collaborazione tra la Regione Calabria e l'Agenzia nazionale dei beni confiscati e sequestrati (da ieri anch'essa opera in regime di telelavoro). Uno di questi si trova in città e l'altro in provincia di Catanzaro, a Borgia. In riva allo Stretto gli immobili de "L'Arca di Joli", ubicata nella frazione Gal-

lina, saranno disponibili per eventuali richieste. Era uno dei più affermati ristoranti-sala ricevimenti con annesso albergo della città, la pizzeria "Unicità" e la sala ricevimenti corredata da una sfarzosa area giardino "Luxury Ridge"; vastissimi appezzamenti di terreno agricolo per un'estensione di oltre 360.000 metri quadri; 16 fabbricati; 2 conti correnti societari ed una polizza assicurativa.

Il complesso immobiliare, nella zona collinare della città, è già operativo e può essere subito uti-

Entrambi gli edifici sono finiti in inchieste e adesso sono gestiti dall'Agenzia nazionale dei beni confiscati

La sinergia tra enti che funziona

● Regione e Agenzia dei Beni sequestrati e confiscati a braccetto. Gli immobili a Reggio e a Borgia concessi per la quarantena sono immediatamente disponibili e sfruttabili per ogni evenienza che si dovesse presentare. Sono stati affidati alla Regione che coordina gli interventi per un periodo limitato a fronteggiare l'emergenza legata al rischio epidemiologico da Covid-19. Al termine di questo periodo gli immobili ritorneranno nella piena disponibilità dell'Agenzia.

lizzato con 13 stanze disponibili. Era finito nel 2013 nel mirino degli uffici della Direzione investigativa antimafia, che avevano eseguito il decreto di confisca beni emesso dal Tribunale sezione "Misure di prevenzione". Il patrimonio era del noto imprenditore Francesco Gregorio Quattrone.

Un altro sequestro e un'altra confisca nei confronti dell'imprenditore Vincenzo Oliveri consente adesso alla collettività di poter usufruire di un altro complesso immobiliare a Borgia. Si tratta anche in questo caso di un hotel, il feudo degli ulivi che figura tra quelli finiti sotto chiave nel 2017. Dopo il provvedimento della Corte di Appello reggina era stata di: 15 società operanti nei settori agricolo-oleario, turistico-alberghiero, immobiliare e dei servizi; 88 immobili, tra cui spiccano gli edi-

fici sede degli alberghi-ristoranti-resort di gran lusso Hotel Villa Fiorita di Giulianova (in provincia di Teramo) e Il Feudo degli Ulivi sito a Borgia in provincia di Catanzaro (23 stanze); 7 autoveicoli personali ed aziendali; 385 titoli comunitari (aiuti all'agricoltura) che danno diritto a percepire dall'Acea la somma di circa 1,6 milioni di euro annui e svariati conti correnti societari e personali. Il valore complessivo dei beni confiscati era stimato in circa 324 milioni di euro.

Tutti e due questi immobili sono finiti sotto la gestione dell'Agenzia nazionale dei Beni confiscati e sequestrati che li ha resi disponibili per questo periodo di estrema emergenza sanitaria che sta vivendo il Paese ma anche la Calabria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi provvedimenti della giunta municipale ma tutto è subordinato agli atti del Governo

Rinviato il pagamento della Tari e del servizio idrico

Ancora provvedimenti del Comune per rendere meno pesante la congiuntura economica in città e pesare meno sui cittadini. La Giunta su proposta dell'assessorato alle Finanze e Tributi, ha ritenuto necessario operare un rinvio del pagamento per tutti i tributi, corrispettivi e imposte i cui termini possono essere autonomamente fissati dall'ente (Tari e corrispettivi del Servizio Idrico Integrato). «La misura è rivolta a sollevare i cittadini rispetto alle incombenze procedurali altrimenti dovute a stretto giro e nel contempo sostenere le aziende del commercio, del turismo e dei servizi che stanno andando incontro a drastici cali di incassi e di fatturato a causa

dell'emergenza Covid19. L'esecutivo di Palazzo San Giorgio ha inoltre disposto di riorganizzare il sistema, diversificando i termini di pagamento, che di norma sono fissati in maniera uniforme per l'intera platea di utenti/contribuenti».

Si procederà pertanto ad articolare e individuare la data di scadenza del pagamento per gruppo di destinatari. Alla luce dei regolamenti comunali e considerato che l'Ente ha in corso l'esecuzione del piano di riequilibrio, la giunta all'unanimità ha deliberato di consentire la diversificazione delle scadenze di pagamento attraverso lo scaglionamento, nell'esercizio finanziario 2020,



Non saranno applicate scadenze prima del 30 aprile, poi gli invii degli atti saranno scaglionati

dell'invio degli avvisi di pagamento afferenti alla tassa rifiuti e delle fatture per il corrispettivo del servizio idrico integrato, entro il termine massimo del 31 dicembre prossimo; disporre che non possano essere stabilite scadenze prima del 30 aprile prossimo; diversificare, per il corrente ciclo di fatturazione del Servizio Idrico Integrato, il consueto unico termine di pagamento, rateale ovvero in un'unica soluzione, articolando ed individuando la data di scadenza del pagamento per gruppo di destinatari, stabilendo, per di più, che ciascuno di questi debba essere formato da un numero di destinatari compreso tra 15 e 20 mila per un massimo di quattro lotti; differire i

termini di pagamento della Tari per l'anno 2020 con scadenze che saranno oggetto di successivo atto deliberativo; individuare, ad ogni modo, per il pagamento del saldo 2018 acconto 2019 del corrente ciclo di fatturazione per il servizio idrico integrato (ricordiamo che non si può procedere al distacco della fattura per morosità dopo l'intervento dell'Autorità di regolamentazione) una data di scadenza non sovrapposta alle scadenze della Tari 2020.

Si tratta di provvedimenti che si potranno concretizzare solo con «in conformità alle future ed intervenute specifiche disposizioni normative nazionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il coronavirus in provincia

Si tratta di un'anziana di rientro da Bergamo e di un uomo

Positive al virus due persone a Villa S. Giovanni e Bova Marina

Timori a Bagnara per la notizia di un contagio diffusa via social: il sindaco Frosina smentisce

**Giusy Caminiti
Pietro Parisi**

VILLAS. GIOVANNI-BOVA

Due contagi accertati da coronavirus in provincia di Reggio: gli annunci arrivano da Villa San Giovanni e Bova. Erano da qualche minuto passate le 10 di ieri mattina, quando la città dello Stretto è venuta a conoscenza del suo primo caso di Covid-19. Lo ha annunciato sulla sua pagina social la sindaca facente funzione Maria Grazia Richichi, secondo cui «è stato già attivato il protocollo previsto e a breve seguiranno ulteriori ordinanze per evitare contagi». La contagiata è una signora di mezza età, residente nel quartiere di Acciarello, tornata lo scorso 6 marzo da Bergamo dove si era dovuta recare, accompagnata dalla figlia, per un intervento chirurgico. La situazione è comunque sotto controllo: le due donne rientrate da Bergamo hanno rispettato il protocollo seguito dal loro medico di base e si sono isolate nella mansarda della loro villetta familiare. Non hanno incontrato nessuno, neppure i familiari più stretti (marito, sorella, cognati, nipoti). Poi i primi sintomi della madre e il tampone: ieri mattina la notizia della positività. Da ieri anche la figlia, 45cinquenne, ha la febbre alta e sta aspettando di essere sottoposta a tampone. Sono entrambe a casa. Non

c'è pericolo per alcuno, continuano a dire tutti, familiari e conoscenti, perché le due donne sono state responsabili, hanno comunicato il loro arrivo, si sono attenute alle procedure e soprattutto non hanno avuto rapporto con alcuno. Certo è che la comunità ha risentito della notizia: prima di saperne di più la paura del possibile contatto indiretto è stata tantissima, soprattutto tra i commercianti e i residenti del quartiere. Tutto, nel pomeriggio, è comunque rientrato. Almeno altri cinque, oltre le due donne, sono i soggetti in isolamento a Villa per aver avuto contatti con contagiati: per loro la quarantena è obbligatoria. Una ventina, invece, quelli giunti ieri con il convoglio notturno Milano-Siracusa: controllati e identificati, per loro è scattato l'isolamento. In isolamento (ma a Catona) anche il sindaco sospeso Giovanni Siclari e i familiari, rientrati l'8 marzo da Milano.

La seconda comunicazione è arrivata dal sindaco di Bova, Santo Casile: «Le Autorità sanitarie - ha scritto il primo cittadino - hanno comunicato telefonicamente la positività al Covid-19 di un anziano cittadino. Nella telefonata ricevuta da parte del personale medico del Dipartimento di prevenzione igiene e sanità pubblica dell'Asp, di concerto, abbiamo anche pianificato e predisposto a far data dal 13 marzo 2020, tutte le misure necessarie e previste dai protocolli per la

ricerca dei "contatti diretti". La persona, di cui ovviamente non fornisco le generalità, risulta ricoverata e, in atto - assicura il sindaco - non presenta situazione di gravità».

«Carissimi concittadini - esorta il sindaco bovese - chiedo a tutta la comunità di evitare inutili allarmismi e di rispettare le regole imposte dal Governo, dalla Regione e dall'autorità sanitaria locale, continuando a vivere questo momento delicato con la tranquillità che ci contraddistingue. L'impegno di tutti, per vincere questa battaglia è quello di restare a casa, riducendo le proprie attività a quelle strettamente necessarie e improrogabili».

Una smentita arriva invece da Bagnara, dove il sindaco Gregorio Frosina ha smentito la notizia di un caso di contagio. La notizia si era diffusa nella cittadina gettando nel panico i residenti. «L'Amministrazione da me rappresentata - ha spiegato il sindaco - fin da subito si è attivata per fare rispettare tutte le prescrizioni e le procedure adottate a livello governativo e regionale per contenere la diffusione del virus Covid-19. La situazione di panico che si è generata a causa della diffusione di notizie infondate sul social, non ha ragione di esistere. Andrà tutto bene se rispettiamo le prescrizioni, e soprattutto se restiamo a casa». (ha collaborato Tina Ferrera)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BA
Cent
3663
Poliz
DE
Ass
GI
Sind
Cent
0966
Poliz
Ass
3483
SA
D'A
Com
Ass
Prof
Ass
Ag
Can
SII
Com
SA
342
VII
Com
RI
338
SO
Num
3533
PA
Prof
Pol
PRO
prod
347
RO
Com
Pro
ni 3
CI
Com
335
Ass
096

Imponente lavoro di sostituzione

Fogne, nuova condotta in via Padre Catanoso

Quartuccio: un segno tangibile di impegno e attenzione per il territorio

In queste settimane si sta eseguendo un imponente lavoro di sostituzione di parte della condotta tra le vie Mili e Padre Gaetano Catanoso, proprio nella piazza antistante il Santuario del Volto Santo. Si tratta di un cantiere «molto importante, atteso da diverso tempo, certamente utile alla riduzione del carico che ne determinava sversamenti creando così non pochi disagi a cittadini e commercianti», chiarisce il consigliere comunale Filippo Quartuccio.

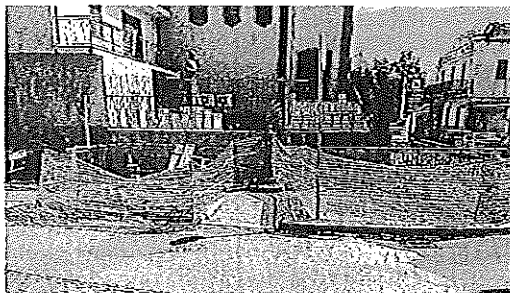
L'intervento di manutenzione straordinaria «si è dunque reso necessario a seguito delle numerose segnalazioni pervenute dai cittadini - spiega Quartuccio - che lamentavano non poche difficoltà anche e soprattutto relative alle condizioni in cui versava la via Mili, specie in direzione del ponte, che ne determinava di fatto

l'impercorribilità. L'Amministrazione comunale, nel corso di questi anni, ha cercato di fare proprie le difficoltà del territorio ponendo in essere interventi di carattere risolutivo, pur consapevole dei limiti economico-finanziari ormai noti.

L'intervento, infatti, rientra in un contesto di valorizzazione e sviluppo dell'intera area atteso che già qualche anno fa, nell'ambito della rimodulazione delle opere finanziate con il Decreto Reggio, erano stati previsti ben 2 milioni di euro per la riqualificazione dell'area antistante il Santuario del Volto Santo e il cui iter amministrativo e progettuale è in itinere.

Il consigliere comunale Filippo Quartuccio conclude dicendosi «particolarmente soddisfatto che i lavori si stiano avviando a conclusione e che quindi l'impegno di questa Amministrazione si è concretizzato nella realizzazione di un'azione utile al definitivo superamento dei ben noti disagi».

© A. PRODUZIONE RISERVATA



Area di cantiere La posa della nuova condotta in via Padre Catanoso

L'Ace adatta i suoi servizi

Le consulenze on line dell'ambulatorio solidale

Ace Online. L'ambulatorio solidale si adatta alle nuove disposizioni: «Nel rispetto rigoroso delle ordinanze (sono sospese le attività ambulatoriali), cerchiamo di adeguare i nostri servizi alle nuove necessità».

I servizi online: - Accoglienza di informazioni e richieste (prenotazioni, informazioni sul proprio appuntamento e coordinamento dell'eventuale attività online); consulenza specialistica (sul proprio stato di salute risponderanno i medici e gli specialisti di gastroenterologia, reumatologia, dietistica, psicologia, endocrinologia e diabetologia); punto d'ascolto (sostegno a stadi d'ansia e tutte quelle condizioni

emotive che necessitano di un primo supporto; tranquillizzare, sensibilizzare sulla propria responsabilità; attività ludico ricreative per bambini in fase di organizzazione. A chi è rivolto il servizio? A tutti, in particolare modo alle fasce più deboli, ai pazienti che presentano delle patologie croniche e che sono più esposti al rischio di contagio e meritano maggiori accorgimenti, ai bambini, ai genitori e alle famiglie. Come funziona? Indicare la motivazione della richiesta al numero 3358028588. Si riceverà un appuntamento esclusivamente in riferimento ai servizi sopra elencati. Sarete contattati all'orario e giorno telefonicamente.

agenda

Farmacie

FARMACIE DI TURNO

Dal 15 al 21 marzo 2020

POSTORINO

Via Giuseppe De Nava, 116

BOVA MARINA tel. 761500

CALANNA tel. 742336

CARDETO tel. 343971

CATAFORIO tel. 341300

CONDOPURI tel. 727085

il-
di-
a-
e,
di-
to
sa
n-
to
e-
o-
di-

bi-
te-
er
tie,
ni
rer
ti-
ti-
re
at-
ex
ni-
tto
ex
di

Ma-
co-
nto
sse